LUGANO

L'area per camper verso il raddoppio

Sulla scia del record di incassi nel 2023, la Città ha messo gli occhi su un terreno adiacente per portare il numero di stalli a 22 entro il 2025

di Dino Stevanovic

Lugano vuole raddoppiare gli spazi a disposizione per i camper. Sono in corso infatti delle trattative fra la Città e dei privati proprietari di un terreno adiacente all'attuale area di sosta, che si trova ai piedi del parco e della valle del Tassino. Obiettivo: estendere l'area portando gli stalli dagli attuali dodici a ventidue. Una risposta alla cronica richiesta da parte dei turisti itineranti che da anni si manifesta in città e nei dintorni.

L'area attualmente in uso, ricordiamo, è stata inaugurata ad agosto del 2017. Ma era già da anni che se ne discuteva: parallelamente a un interesse manifestato dall'ente pubblico, anche il Touring Club Svizzero (Tcs) aveva preparato un progetto proprio nel posto noto come ex parcheggio del Tcs. Un'iniziativa arenatasi però dopo che il Cantone, proprietario di parte del sedime, aveva dato una risposta negativa. Alla fine a prendere in mano il dossier è stata la Città, che nella zona individuata dal Tcs è riuscita a trovare un accordo con il Cantone. «È stata stipulata una convenzione – spiega **Roberto Badaracco**, capodicastero Cultura, sport ed eventi –: loro ci concedono il terreno in cambio del 20% degli incassi lordi. È un buon accordo».

Introdotta l'anno scorso la barriera

Inizialmente, gli stalli erano otto. «È un'area piccola, ma piace. Si è visto fin da subito che era molto utilizzata. Anche perché è in una posizione molto comoda, a pochi passi dal centro città, pur essendo immersa nella natura. Ed è dotata dei comfort essenziali quali acqua potabile, corrente, tavoli, panche, wc». Proprio perché era sempre esaurita, nella primavera del 2023 sono stati aggiunti quattro nuovi stalli, arrivando a dodici. Ma non è l'unica novità introdotta l'anno scorso: è stata posata una barriera di accesso. E, grazie all'aumento della capacità e alla posa della barriera, gli introiti sono esplosi. «Abbiamo raddoppiato gli incassi – svela il vicesindaco –. A fine maggio avevamo incassato circa 50'000 franchi. È ragionevole attendersene oltre 100'000 entro la fine dell'anno, che sarebbe il miglio risultato di sempre. Questo ha confermato quel che già pensavamo, ossia che precedentemente molti utilizzavano l'area ma senza pagarla. E non era possibile effettuare costantemente dei controlli. È stato un investimento, che però abbiamo già coperto: c'è sempre molta richiesta e gli stalli sono praticamente sempre occupati».

Trattative coi privati in corso

È un servizio così attrattivo, «che stiamo pensando di espanderlo ulteriormente. Lì vicino c'è un fondo di proprietà di una comunione ereditaria. I proprietari vivono all'estero e non hanno interesse a utilizzare quel terreno. Sono oltre 6'000 metri quadrati di terreno, non è poco. Sarebbero disposti ad affittarcelo. Abbiamo già preso contatto e le trattative sono in corso. Ci piacerebbe trovare un'intesa simile a quella con il Cantone, che ci permetta di espandere l'area con dieci stalli in più, portandola a un totale di ventidue». L'orizzonte temporale quale sarebbe? «Vorremmo arrivare entro la fine dell'anno o l'inizio di quello successivo ad avere l'area già pronta e attrezzata». Il vicesindaco spiega che si tratta anche di una questione di immagine per la città. «Nel Luganese c'è l'area di sosta al Ceneri (esistente dal 2011 e gestita dalla Monte Tamaro Sa, ndr), ma nell'area urbana di Lugano è l'unica (campeggi esclusi, naturalmente, ndr). Anche per questo il potenziamento è importante: andrebbe a colmare una lacuna. E potenzierebbe l'offerta turistica della città. Alberghi di vario target, bed&breakfast, appartamenti, ma anche possibilità per chi viaggia con il camper: è importante che ci siano più alternative possibili per chi vuole visitare Lugano».

Lo spazio ai piedi del parco Tassino è stato inaugurato nel 2017 TI-PRESS

Un tema anche politico

L'auspicio a questo punto è che le trattative vadano in porto e il progetto si concretizzi. Anche perché «prevedere nuove aree su altre zone di Lugano sarebbe più complicato» sottolinea Badaracco. L'esigenza infatti c'è e di recente il tema era diventato anche politico. Una mozione interpartitica (prima firmataria: la leghista Lucia Minotti) aveva infatti messo in evidenza la necessità di più spazi per i camperisti. "L'attuale situazione non è più accettabile – si leggeva nell'atto parlamentare –. Non trovando un posteggio a loro dedicato, i camper sostano in modo disordinato, spesso anche sottraendo ai residenti preziosi posteggi in zona blu, nei parcheggi delle scuole o delle chiese, o ancora vicino alle infrastrutture sportive (questo capita spesso, così possono usufruire dei servizi igienici quando le strutture sono aperte)".

EVENTI

I vincitori di Scollinando

La premiazione

Si è tenuta il 16 giugno l'ultima edizione di Scollinando, con un buon successo di pubblico come evidenziato dagli organizzatori. In particolare, lungo i percorsi e nelle sette aree animate di Lamone, Origlio e Ponte Capriasca, i tre comuni sui quali si è concentrata l'attenzione quest'anno. Al termine della giornata sono stati estratti a sorte e premiati i vincitori della Caccia ai folletti, il concorso della manifestazione. I vincitori sono: Eleonora Teixeira, Ryan Frizzarin, Giorgio Bianchi, Sara Scaiotti, Stefania Barbero, Nora Roggiani, Giuliana Grimoldi Ferracin, Gustavo Baehler, Andrea Mognon, Noemi Rugolo, Mara Rezzonico, Daniela Fullin, Agnese Giacomini, Daniela Teixeira, Nura Ridzal, Diana Bernasconi, Flavio Bergamini, Barbara Palma, Debora Bonamico ed Elena Mognon. Gli 11 Comuni della collina nord di Lugano, organizzatori e promotori dell'evento ringraziano sostenitori, partner e partecipanti dell'edizione 2024 e danno appuntamento a giugno 2025. Nell'immagine, i vincitori con Nathalie Ravano, municipale di Ponte Capriasca e membro del gruppo di lavoro di Scollinando.

LUGANO

Premiato l'Hotel International au Lac

Alessandra e Roberto Schmid, fratello e sorella alla guida dell'Hotel International au Lac di Lugano, sono stati insigniti dello Swiss Welcome Trophy dalla nota rivista di settore Gastronomie & Tourisme. Questo prestigioso riconoscimento viene assegnato annualmente agli albergatori che dimostrano eccellenza nel servizio, ospitalità e gestione sostenibile. Il premio valorizza ancora una volta il loro impegno nel preservare e rinnovare questo storico Hotel situato nel cuore della città, contribuendo a mantenere elevati standard di accoglienza e ospitalità in Svizzera. Un impegno che gli attuali proprietari hanno voluto portare avanti prendendo il testimone dai genitori Giulio e Beatrice Schmid e proseguendo l'ingente ristrutturazione dello stabile, appena conclusasi.

STREET FOOD ETNICO

A Paradiso la gastronomia ha sconfitto il maltempo

La Cucina internazionale è stata protagonista sabato 22 giugno sulle rive del Ceresio, animate dalla dodicesima edizione dell'ormai tradizionale street-food etnico 'Gustate Paradiso' che ha visto la partecipazione di centinaia di persone. E questo, fa sapere la Cancelleria comunale, nonostante il maltempo ne abbia anticipato la chiusura.

I 15 padiglioni di gastronomia multiculturale di diverse nazioni partecipanti hanno presentato un percorso ideale tra profumi e sapori del mondo, unitamente a un tradizionale mercatino estivo. Un set e un esclusivo concerto live di Hang Drum hanno deliziato il pubblico intervenuto, confermando il successo di una manifestazione festosa dedicata all'integrazione tra persone di tutto il mondo.

CASLANO

Festa del pesce fritto in piazza Lago

La piazza Lago di Caslano ospiterà tre feste organizzate dalla 'Pro Caslano'. Questo sabato, 29 giugno, in collaborazione con il Consorzio pescatori con reti del Lago, dopo l'apertura della buvette alle 11, ci sarà la festa del pesce fritto, accompagnata dalla musica dei Tirabüscion.

Sabato 6 luglio alle 20 si potrà ricordare gli anni 80 e 90 con dj Morotti. Infine, il 27 luglio alle 21.30 la 'Pelli's band' proporrà musica rock. In caso di brutto tempo gli eventi del 6 e 27 luglio saranno cancellati. Per ulteriori informazioni visitare il sito *www.procaslano.ch*.

MASSAGNO

Il ritorno di Bruschetti (nelle bucalettere)

Un pubblico saluto, non senza polemica, dell'ex sindaco

Uno stampato di 4 pagine, spedito a tutti i fuochi di Massagno. È riapparso pubblicamente, se così si può dire, nelle bucalettere del paese l'ex sindaco Giovanni Bruschetti, prima sospeso e poi dimissionato in seguito a una vicenda dai risvolti penali, riguardante una compravendita di quadri. Eravamo nello scorso mese di febbraio, a due mesi dalle elezioni quando, come si ricorderà, lo stesso Bruschetti comunicò di aver ricevuto (e accettato) un decreto d'accusa per infedeltà nella gestione pubblica aggravata. Abbastanza per porre un brusco stop alla sua carriera politica.

Due mesi dopo ecco il suo volto sorridente e quello che vuole essere un saluto alla cittadinanza dopo 20 anni da sindaco e 32 nel Municipio della collina. "Al di là dell'epilogo, costellato di strani fatti e particolari circostanze, per me è stato un viaggio lungo, impegnativo e bello, durante il quale mi sono tanto appassionato e impegnato per Massagno e per la sua popolazione, a cui esprimo tutta la mia riconoscenza e il mio ringraziamento" si legge nello scritto. Quanto all'inciampo penale", il quadro comprato personalmente con uno sconto di 400 franchi, caricato però sulla fattura della seconda tela pagata dal Comune, "a tutti voi confermo di non avere mai discusso, né trattato cifre precise" afferma, ammettendo di avere sì chiesto uno sconto, ma "non avendo io ravvisato, e quindi accettato, la differenza a mio vantaggio tra la fattura così determinata e l'offerta iniziale". Da qui la condanna "per dolo eventuale" "che ho deciso di accettare per porre fine ad una situazione senza un'ulteriore procedura processuale, per me insopportabile per motivi umani e di salute".

Nella sua 'lettera ai massagnesi' non manca una poco velata polemica riguardo all'impossibilità di esprimersi in una circostanza ufficiale dopo l'uscita dal Municipio. Dice di aver chiesto, prima delle dimissioni, "di poter tutti ringraziare attraverso un saluto in una possibile pubblica occasione". L'ex sindaco non lo scrive, ma si riferisce probabilmente alla cerimonia augurale tenutasi come tutti gli anni al cinema Lux: presente in sala, Bruschetti venne ringraziato ma non gli venne data la parola. E lo stesso, lamenta qui esplicitamente, nei confronti del Consiglio comunale. "Spero che le cittadine e i cittadini di Massagno, così come i dipendenti pubblici del nostro comune potranno mostrare ben altro spirito nell'accogliere queste righe e nel giudicare la mia esperienza di municipale e di sindaco". *L.TER.*

Un brusco addio TI-PRESS